



Secondo il report diffuso dal Comune di Bologna gli incidenti stradali sono in calo rispetto al 2009

Vittime della strada, la metà viaggiava sulle due ruote

Nel 2010 su 28 morti 11 erano motociclisti e tre ciclisti. Il Navile è il quartiere più pericoloso

Sotto le Due torri cala il numero di incidenti stradali in cui si sono registrati feriti, ma il 2010 si chiude con un bilancio pesantissimo di vittime tra i conducenti di mezzi a due ruote, moto e biciclette, categoria che non sempre è risultata "corretta" alla guida. Su un totale di 28 vittime morte nel 2010 a Bologna in incidenti stradali (erano 26 nel 2009), 14

erano a bordo di un mezzo a due ruote: 11 su moto e scooter e tre ciclisti. Nove invece i pedoni (quasi tutti anziani). È quanto emerge dai dati sugli incidenti stradali diffusi ieri dal Comune di Bologna.

A Bologna nel 2010 il numero di incidenti con feriti è calato, ancora più che a livello nazionale: sono stati 2.164, ovvero 124 in meno del 2009 (-5,4%,

contro un -3,9% di media nazionale). Nell'anno passato è diminuito anche il numero dei feriti, complessivamente 2.843 (-4,5% sul 2009), così come quello dei veicoli coinvolti in incidenti (-4,9%). A dispetto dell'alto numero di morti, particolarmente consistente è il calo di moto e motorini coinvolti in incidenti (-13,4%); stabile le bici; in crescita, invece, au-

tobus e mezzi pesanti che hanno avuto un incidente (+5%).

Lo studio del Comune si sofferma anche in un raffronto dei quartieri. Il Navile si conferma il quartiere nel quale si è registrato il maggior numero di incidenti (401) e di feriti (543). Rispetto al 2009, si è riscontrato un notevole calo di incidenti con infortunati nel centro storico (-17,9%).

